**ALLEGATO A**

**Al Consiglio regionale della Calabria**

**Via Cardinale Portanova snc**

**89123 Reggio Calabria**

**MANIFESTAZIONE D’INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. N. 50/2016, CON ALMENO 5 INVITI, PER L’ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI IP E POSTAZIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA IN VIA CARDINALE PORTANOVA SNC – REGGIO CALABRIA**

**PER LA DURATA DI 2 (DUE) ANNI.**

*Dichiarazione di manifestazione di interesse e assenza di cause d’esclusioni di cui all’art.80 del D.lgs. n. 50/2016.*

Il sottoscritto

nato a

il codice fiscale

residente in Via\_

n.

CAP

in qualità di - legale rappresentante - procuratore del legale

rappresentante (allegare copia della procura) del concorrente (ditta, consorzio, associazione, ecc.)

con sede in

Via\_

n.

CAP

codice fiscale in nome e per conto dello stesso

**DICHIARA**

**Dl MANIFESTARE IL PROPRIO INTERESSE AD ESSERE INVITATO ALLA PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL’ART. 36, COMMA 2, LETT. B) D.LGS. N. 50/2016, CON ALMENO 5 INVITI, PER L’ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DI SISTEMI IP E POSTAZIONI DI LAVORO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA IN VIA CARDINALE PORTANOVA SNC – REGGIO CALABRIA PER LA DURATA DI 2 (DUE) ANNI.**

A tal fine, assumendosene la piena responsabilità e consapevole delle sanzioni anche di natura

penale per l’eventuale rilascio di dichiarazioni false o mendaci (articolo 76 del DPR 28 dicembre

2000, n. 445),

**DICHIARA:**

ai sensi dell’art. 80 comma 1 ai sensi del D.lgs. n. 50/2016, di non aver subito condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per uno o più dei seguenti reati:

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416/bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416/bis ovvero al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall’articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall’articolo 29quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall’articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’articolo 2 della decisione quadro

2008/8411GA1 del Consiglio [Art.80 c. 1, lettera a];

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319ter, 319quater, 320, 321, 322,

322bis, 346bis, 353, 353bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all’articolo 2635 del codice

civile [Art 80 comma 1, lettera b];

frode ai sensi dell’articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle

Comunità europee [Art. 80 comma 1 lettera c];

delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di

eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche [Art.

80 comma 1, lettera d];

delitti di cui agli articoli 648bis, 648ter e 648ter. del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni [Art. 80 comma 1, lettera e];

sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24 [Art. 80 comma 1, lettera f];

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica

amministrazione [Art. 80 comma 1, lettera g);

- ai sensi dell’art. 80 comma 2, che a proprio carico non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (N.B. l’esclusione opera, ai sensi dell’art. 80 comma 3 del Codice, anche se sono state emesse le sentenze o i decreti di cui all’art. 80 comma 2 del Codice nei confronti del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio);

- ai sensi dell’art. 80 comma 3, che le sentenze o i decreti di cui all’art. 80 comma 2 del Codice non sono stati emessi nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

- ai sensi dell’art. 80 comma 4, di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

- ai sensi dell’art. 80 comma 5:

• di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all’articolo 30, comma 3 del codice [Art. 80 comma 5, lettera a];

• di non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall’articolo 110 [Art. 80 comma 5, lettera b];

• di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, come significative carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni, ovvero tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; ovvero, anche per negligenza, aver reso informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull’esclusione, la selezione o l’aggiudicazione ovvero aver omesso le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione[Art. 80 comma 5, lettera c );

che con la propria partecipazione non venga determinata una situazione di conflitto di interesse

ai sensi dell’articolo 42, comma 2, [Art. 80 comma 5, lettera d]

• di non aver creato una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d’appalto di cui all’articolo 67 [Art. 80 comma 5, lettera e];

• di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all’articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 [Art. 80 comma 5, lettera f);

• di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall’Osservatorio dell’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell’attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l’iscrizione [Art. 80 comma 5, lettera g]; • di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all’articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 [Art. 80 comma 5, lettera h];

• di aver presentato la certificazione di cui all’articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero

autocertificato la sussistenza del medesimo requisito [Art. 80 comma 5, lettera i];

• la non esistenza delle condizioni di esclusione di cui all’art. 80 comma 5, lettera l,f, ai sensi dell’Art.

80 comma 7 del Codice, **(barrare):**

□ di trovarsi in una delle situazioni di cui all’art. 80 comma 1 del Codice, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l’attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o all’art. 80 comma 5 del Codice e di allegare all’interno della documentazione amministrativa le prove di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall’illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti;

**OPPURE**

□ di non trovarsi in alcune delle situazioni di cui sopra;

- ai sensi dell’art. 80 comma 9, di non aver subito sentenza definitiva che implichi l’esclusione dalla partecipazione alle procedure d’appalto;

- ai sensi dell’Art. 80 comma 5, lettera m del Codice, dichiara e attesta (barrare):

□ di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all’articolo 2359 del codice civile con alcun

soggetto e di aver formulato l’offerta autonomamente;

□ di non essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all’articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l’offerta autonomamente;

□ di essere a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti che si trovino, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all’articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l’offerta autonomamente; nel caso sussistano rapporti di controllo, di cui all’articolo 2359 del Codice Civile, il concorrente indica le imprese controllanti e/o le imprese controllate:

Imprese controllanti (denominazione, ragione sociale e sede):

Imprese controllate (denominazione, ragione sociale e sede):

- comunica nominativi, date e luoghi di nascita, e residenza di eventuali altri: titolari e/o direttori tecnici, se si tratta di impresa individuale; soci e/o direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari e/o direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice;

- comunica gli amministratori muniti di potere di rappresentanza, e/o direttori tecnici, e/o socio unico, e/o socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio:

Concorrente impresa individuale:

titolari

direttori tecnici

Concorrente società in nome collettivo o in accomandita semplice Soci

direttori tecnici

Altre tipologie di società e consorzi amministratori muniti di poteri di rappresentanza

direttori tecnici

socio unico

socio di maggioranza (nel caso di società con meno di quattro soci)

- dichiara e attesta di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui agli articoli 1 e seguenti della legge 383/2001, ovvero, essendosi avvalso di tali piani, che il periodo di emersione si è già concluso;

- comunica il numero di telefono, fax e pec al quale inviare l’eventuale richiesta di chiarimenti,

precisazioni o dimostrazioni che si rendessero necessarie:

telefono numero fax numero

PEC:

- ai sensi dell’art. 40 del Codice, dichiara ed attesta di autorizzare l’uso della PEC di cui sopra per

tutte le comunicazioni previste dagli articoli 75 e 76 del Codice.

- nel caso di consorzi, di cui all’art. 47 e 48 del Codice, indica per quali consorziati il consorzio

concorre, per questi vige il divieto di partecipare alla gara in forma individuale, in altro consorzio, in

altro raggruppamento temporaneo; (NB: in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari non potranno essere diversi da quelli indicati);

Consorziati per i quali concorre il consorzio (denominazione, ragione sociale e sede):

- nel caso di raggruppamento temporaneo, consorzio o GEIE non ancora costituiti, gli operatori economici si impegnano, in caso di aggiudicazione, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, che designano in sede d’offerta ed individuano quale mandatario che stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti, (articolo 48, comma 8 del Codice):

Operatore mandatario (denominazione, ragione sociale e sede):

Operatore mandante (denominazione, ragione sociale e sede):

Inoltre, in riferimento agli altri requisiti richiesti,

**DICHIARA:**

- di essere iscritto nel registro della CCIAA (o registri professionali equivalenti in altri Paesi membri

dell’Unione Europea od equiparati) per attività corrispondenti ai servizi oggetto dell’affidamento;

- di possedere dichiarazione rilasciata in data successiva a quella della pubblicazione del presente avviso da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi della legge 385/1993, comprovante la capacità economica e finanziaria dell’impresa e facente riferimento all’oggetto della presente procedura di affidamento;

- di aver svolto nell’ultimo triennio (2015-2017) con regolarità e senza contestazioni, uno o più servizi simili a quello oggetto della procedura per conto di enti pubblici o committenza privata, per importi pari o superiori a quello di gara.

- di possedere la Certificazione **UNI EN ISO 9001:2008** e, comunque, quanto previsto dall’art. 87 del D. Lgs. n. 50/2016.

La presente dichiarazione può essere firmata digitalmente dal sottoscrittore oppure timbrata e firmata in maniera autografa su tutte le pagine, scannerizzata e trasmessa in formato PDF.

Firma